

VILLA FILANDA ANTONINI



Split-stream *by* Rosario Aninat *and* Simon Shim-Sutcliffe

Villa Filanda Antonini Artists Residency
is supported by
Arper Feltrin Foundation

OPENING
09.12.2023

EN

SPLIT-STREAM

The flat and fertile plains of industry and agriculture produce plentitude, but rely upon a series of infrastructures to maintain, to connect. Disruptions and shortcuts comb through the natural temporalities and rhythms of topography. A sluice in the run of things, an aqueduct for the right place and right time. Moments of nestled artifice in a humanist concrete shell between the water and the mountains, echoed from dugged canals, swamp lands, and mountainous straits.

Unearthing infrastructures that cross over and dissect, our collaborative approach isolates and spotlights the sculptural roles within these shared systems. We seamlessly weave these functions into a spatial rhythm within the prevailing industrial architecture, amplifying the collective experience etched into the forms and remnants of our global infrastructure.

'Split-stream' weaves threads of this landscape, amplifying distinct moments from particular convergences beginning just a stone's throw away at Via Due Acque, the adjacent street to Villa Filanda Antonini. A local aqueduct crossed with details of 20th century tombs, their features coalesce and turn into a prototype for a bench. The tempo of the evening sunlight becomes a permanent moment held in the space. The unused wires, like veins of the space, are stripped of their cabling, the copper strands become braided together, reassembled along the perimeter of the space. Waiting to be oxidised, these copper arrangements, thread out the transformation power of the industrial architecture. All gestures of potentiality of an ever-breathing building that keeps present its past and future lifes.

Breaking down the specific site and geography of the warehouse as a compass onto the larger topography of the Veneto with one foot in the mountains and one foot in the water.

VILLA FILANDA ANTONINI



ARTISTS RESIDENCY

Split-stream *by* Rosario Aninat *and* Simon Shim-Sutcliffe

Villa Filanda Antonini Artists Residency
è sostenuta da
Arper Feltrin Foundation

OPENING
9.12.2023

IT

SPLIT-STREAM

Queste pianure piatte e fertili dell'industria e dell'agricoltura producono abbondanza, ma si affidano a una serie di infrastrutture per mantenersi, per connettersi. Le interruzioni e le scorciatoie si snodano attraverso le tempistiche e i ritmi naturali dettati dalla topografia: una chiusa nel corso delle cose, un acquedotto al posto giusto e al momento giusto. Occasioni d'artificio incastonate in un involucro di cemento umanista tra acqua e montagne; echeggianti dei canali scavati, delle terre paludose e delle gole montuose.

Scoprendo infrastrutture che si incrociano e si intersecano, il nostro approccio collaborativo isola e svela gli elementi che svolgono un ruolo scultoreo all'interno di questi sistemi condivisi.

Coerentemente intrecciamo tra loro queste funzioni a generare un ritmo spaziale che si inserisce nel dominio dell'architettura industriale, amplificando la dimensione di un'esperienza collettiva incisa nelle forme e nelle rovine delle nostre infrastrutture globali.

Split-stream intreccia i fili di questo paesaggio amplificando momenti connotati che, in alcuni casi, hanno inizio a pochi passi da Villa Filanda Antonini, nell'adiacente Via Due Acque. Convergenze e sovrapposizioni, dove il canale d'irrigazione incorpora i dettagli di un sepolcro del XX secolo e diventa il prototipo per una panchina.

Il ritmo della luce serale diventa un momento permanente nello spazio industriale. I cavi elettrici inutilizzati, come ne fossero le vene, sono spogliati del loro cablaggio, mentre i loro fili vengono intrecciati e riassemblati lungo il perimetro dello spazio.

In attesa di essere ossidate, queste composizioni in rame evidenziano il potere di trasformazione dell'architettura industriale, nonché tutti le potenziali azioni di un edificio in costante trasformazione, che mantiene presenti le sue vite passate e future.

Smembrando le specificità del luogo e la geografia del magazzino si aziona così una bussola sulla più ampia topografia del Veneto, una regione con un piede nelle montagne e uno nell'acqua.